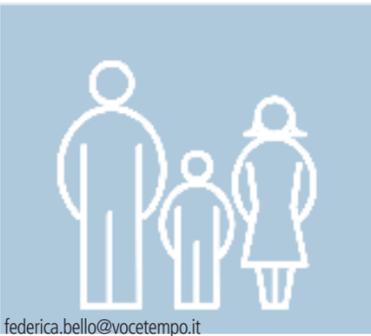


Famiglia



federica.bello@vocetempo.it

Canavese,
Nuovo Gruppo
«M'ami»

Dal 15 febbraio è stato avviato un nuovo gruppo «M'ami» per mamme e bimbi da 0 a 6 mesi, presso il Centro Famiglie di Rivarolo Canavese, in Corso Meaglia 9. Per informazioni e iscrizioni contattate il Centro Famiglie al 345.8163681. È richiesto il Green Pass. L'iniziativa rientra nel progetto «Saperi», finanziato dalla Compagnia di San Paolo. (t.m.)

La storia di una balena bianca
in scena al Teatro Agnelli

Domenica 6 marzo alle 11 al Teatro Agnelli (via Sarpi 11) Assemblée Teatro propone «Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa». Si tratta di un adattamento teatrale di Renzo Sicco e Gisella Bein di un testo di Luis Sepúlveda. Una favola adatta agli spettatori di tutte le età: «Da una conchiglia che un bambino raccoglie su una spiaggia, a sud, molto a sud del mondo, una voce si leva, carica di memorie e di saggezza. È la voce della balena bianca, l'animale mitico che per decenni ha presidiato le acque che



separano la costa da un'isola sacra per la gente nativa di quel luogo, la Gente del Mare». La rappresentazione è adatta ai bambini dai 6 anni. Per informazioni: www.assembleateatro.com.

FORMAZIONE GRATUITA PER ACCOMPAGNARE I GENITORI NEL PERCORSO ADOTTIVO

AMICI DON BOSCO

Incontri per famiglie adottive



Dalla collaborazione di «Amici di don Bosco» e «Nova» (Nuovi orizzonti per vivere l'Adozione), enti torinesi autorizzati per le adozioni internazionali, è nato il progetto «Sportello Famiglia, sostegno alla genitorialità adottiva». Grazie al contributo della Fondazione Crt, che lo ha finanziato per il 2022-23, le due associazioni propongono incontri di formazione gratuiti per accompagnare i genitori nelle diverse fasi del percorso adottivo e i figli durante la crescita dai bambini fino ai giovani adulti. Il progetto, spiegato gli organizzatori, è rivolto a tutte le famiglie con adozione sia internazionale che nazionale residenti in Piemonte con



due cicli di incontri tenuti da esperti: «AdottARTE: laboratorio di arteterapia» e «Parole in cerchio». Il primo è un laboratorio per bambini dai 7 agli 11 anni, a cura di Irina Galleri, arteterapeuta, e Vanda Braida, psicologa-psicoterapeuta: è articolato in 5 incontri di due ore, dalle 10 alle 12 ogni sabato dal 19 marzo al 28 maggio presso la sede dell'Associazione Nova (via Tiziano Lanza 31, Grugliasco). Il laboratorio per

i figli offre l'occasione per comunicare attraverso il linguaggio grafico e pittorico per «esprimere ansie e paure legate anche al difficile momento di isolamento che abbiamo vissuto con la pandemia e che colpisce in maniera particolare i più giovani», spiegano i promotori. «L'arteterapia è indicata nei casi di adozione in quanto si tratta di una terapia non verbale e favorisce la ri-elaborazione di vissuti, anche di origine traumatica, e l'acquisizione di consapevolezza e riconoscimento rispetto al proprio mondo emotivo». Per i genitori adottivi, stesso luogo, data e orario, è stato pensato il ciclo «Parole in cerchio» a cura di Elisabetta Gatto e Daniela Bertolusso, dell'Associazione Amici di Don Bosco: «un dialogo tra pari, senza giudizi e senza

preconcetti, dove l'ascolto è importante quanto la verbalizzazione, un'occasione di confronto e di scambio sugli stereotipi e i pregiudizi che in tanti contesti accompagnano l'adozione, fatta con sincerità ma senza trascurare una nota di leggerezza», spiegano le formatrici. Anche questi incontri sono gratuiti e verranno attivati con un minimo di 4 nuclei familiari. Per partecipare ad entrambi i corsi è necessaria la prenotazione scrivendo a: formazione@associazione-nova.org entro il 10 marzo. I laboratori si svolgeranno nel rispetto della normativa anti Covid-19 vigente. Per informazioni: Amici di don Bosco tel 011.3990102 - info@amicididonbosco.org; Nova tel. 011.7707540 - segreteria@associazione-nova.org.

Marina LOMUNNO

A VALDOCCO – INCONTRO PER I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

Una app per tutelare i diritti dei minori

Una platea di quasi 200 giovani dai 18 ai 28 anni, formata da Volontari del Servizio Civile, ha assistito attentissima, venerdì 25 febbraio, all'incontro «Minori di diritto» a Valdocco - Torino. Alla tavola rotonda iniziale sono intervenuti Ylenia Serra, Garante per l'infanzia e dell'adolescenza della Regione Piemonte, Andrea Farina, docente di diritto e Lavinia Bianchi, docente di pedagogia interculturale. I tre hanno trattato il tema dei diritti dei bambini dalle angosce proprie della loro professionalità. La prima ad intervenire, la Serra, ha presentato il suo ruolo di promozione e di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In particolare il progetto, guidato dalla Regione Piemonte, di una App per poter segnalare situazioni problematiche e raggiungere la garante. L'applicazione è in fase di realizzazione affinché possa essere utilizzata dai ragazzi, esperti nelle moderne tecnologie, per chiedere aiuto in caso di violazione dei loro diritti. Insomma, uno strumento pensato appositamente per loro



e adatto alle loro modalità comunicative. Il giurista, Farina, ha parlato di rispetto della dignità in ogni caso, perfino se il subire lesioni dei diritti fosse consenziente. Ripercorrendo storicamente il percorso per giungere alla Convenzione sui diritti dell'Infanzia approvata il 20 novembre 1989 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha fatto notare come fu proprio don Bosco il primo a tutelare i diritti dei fanciulli e degli adolescenti, anticipando di gran lunga la dichiarazione dei diritti umani che fu promulgata soltanto nel 1948. Ha chiuso la carrellata la pedagogista interculturale, Lavinia Bianchi, riflettendo sui molti casi di minori stranieri non accompagnati e sul fenomeno delle false attestazioni di età. Molti

immigrati, infatti, non avendo con sé documenti, dichiarano di avere meno di 18 anni per evitare il respingimento ed essere tutelati in quanto minori. Dopo le relazioni, il momento del talk è stato dedicato ad esperienze vissute da dirigenti scolastici che si spendono ogni giorno per rendere effettivo il diritto all'istruzione e da un medico che ha sottolineato l'importanza del diritto alla salute. I partecipanti stanno svolgendo il loro servizio presso le strutture educative dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Vides), in Piemonte. Per loro dunque un'occasione formativa per vivere con maggiore consapevolezza ed accresciute competenze l'anno di vita che hanno deciso di regalare ai ragazzi.

Monica RONCARI

ALLA MEDIA DEI SALESIANI

Bra, studenti in dialogo con il mondo

La Scuola salesiana braidese ancora protagonista. E questa volta per un'iniziativa internazionale. La bellezza delle lingue straniere risiede nella loro capacità di aprire orizzonti, creare nuovi legami ed amicizie e, all'interno della scuola Media Salesiana Bra si cerca di fare proprio questo. Ogni insegnante si interroga su quale sia il metodo migliore da trasmettere agli alunni; ma, come cercare di spronare i ragazzi a parlare in lingua? Facile: conversando! A partire dall'inizio dell'anno scolastico 21-22, insieme alla prof.ssa di inglese, i ragazzi hanno la possibilità di connettersi in finestre di conversazione, le cosiddette «speaking windows» con altre scuole del mondo. Si sono già svolti due incontri con una scuola di lingue del Brasile e il 16 febbraio, gli studenti italiani hanno incontrato un gruppo di allievi di una scuola cattolica di rito ortodosso in Serbia. All'interno di questi spazi ci si conosce, si condividono culture e tradizioni proprie del luogo di provenienza e si utilizza l'inglese come lingua veicolare. Dopo un primo momento di timidezza, i ragazzi sono adesso entusiasti di poter partecipare, spronati a migliorare il loro livello linguistico e attitudinale nei confronti delle lingue diverse dalla loro. Un giornale serbo ha riportato la notizia: «La scuola Oš Vuk Karadžić Knić ha svolto con una scuola italiana un progetto di successo!» Il progetto è stato realizzato da Diana Bogdanovic con Chiara Noello.

Lino FERRERO

DOMENICA 6 MARZO

Anche Lanzo cammina contro il cancro

Anche Lanzo domenica 6 marzo partecipa alla Camminata non competitiva «Just the woman I am» per il sostegno alla Ricerca sul Cancro. La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a quella di Torino e dei comuni che aderiranno. Si tratta di 5 chilometri di camminata guidata dai walking leaders del Gruppo Cammino di Lanzo, un'iniziativa portata avanti dal 2017 dall'Asl-TO4. Requisito: presentarsi con un capo o un accessorio di colore rosa. Il programma prevede ritrovo alle 14.45 davanti al LanzoIncontra in piazza Rolle, alle 15 partenza, alle 16.30 rientro e the caldo per tutti. Alle 17 nel salone LanzoIncontra seguirà il concerto «Il Salotto lirico: arie d'opera, duetti e romanze» tra le più amate dal pubblico, a cura dell'associazione «Musicartisti». Per chi volesse partecipare alla donazione a favore della ricerca, ricevendo in omaggio il kit, le adesioni vanno fatte presso Decathlon di Venaria, Grugliasco, Ivrea, Settimo o Cus Torino o Banca Reale. Diversamente partecipazione libera. Chi partecipa è pregato di comunicarlo all'Ufficio Turistico di Lanzo allo 0123.28080.



T.M.